

Anno scolastico
2021/2022
Marzo 2022

Valentine day's

Valentine day's - la box del cuore. San Valentino è passato e la box del cuore ha ricevuto sempre più lettere d'amore e dichiarazioni anonime che hanno l'idea di creare interazioni tra gli studenti per esprimere i propri sentimenti. Il covid non ha fatto altro che diminuire il senso di socializzazione tra gli adolescenti, ha costretto noi giovani a mettere da parte i nostri sentimenti e chiudere il nostro cuore, dimenticando quanto bello fosse amare. Amore, forse una parola scontata nel 2022, usata senza valore e detta per accontentare

se stessi. Ma qual è il vero significato dell'amore? Si cerca da

Intervista
Dirigente Scolastico
prof.ssa
Raffaelina Varriale
Pag.2

sempre nelle frasi, canzoni, film, romanzi e poesie; ebbene, cos'è questo sentimento? Perché non riusciamo a farne a meno? L'amore forse non sarà capace di essere spiegato e non avrà mai un significato, ma ti farà provare emozioni e sensazioni uni-

che. Le farfalle nello stomaco e la sensazione di essere sulle montagne russe, il cuore in gola, il tremolio alle gambe e subito dopo l'ansia di incontrarsi. Immagina una vita senza amore, senza sentirsi amati, cosa resterebbe?

Benigni diceva :

“Ci dobbiamo affrettare”.

Affrettiamoci ad amare. Noi amiamo sempre troppo poco e troppo tardi. Affrettiamoci ad amare, perché al tramonto della vita saremo giudicati sull'amore.

pag. 8

Sommario:

Intervista Dirigente	2-3
Alternanza	4
La fine di un incubo	5
Elizabeth II	6-7
Valentine day's	8
Caro amico	9
Guerra	10
Recensione libro	11
I sogni di Gemma	12
Ad familiares	13
Maschere	14
Primavera	15
Il Santo Patrono	16
Pillole di astrologia	17
Frammenti	18

LA LIBERTA'

“La libertà reale la troviamo solo quando abbiamo il coraggio di guardare dentro noi stessi, le rare volte che riusciamo a esprimerci pienamente e a gettare via la maschera”.
Quindi essere liberi è possibile? Ogni essere umano dalla nascita dovrebbe essere considerato libero nella società in cui vive, ma quanti oggi rispettano il diritto alla libertà? La risposta a questa comune e sempre frequente domanda è no. Pochi comprendono il vero concetto della libertà, e pertanto

pochi sono coloro che cercano di rispettarla.

Oggi per i giovani, libertà significa poter fare ciò che si vuole, ma anche se si dà questo significato al termine, bisogna sempre agire nell'assoluto rispetto delle regole e degli altri.

Se vogliamo essere cittadini e uomini liberi allora dobbiamo evitare di sottomettere uomini alla nostra volontà, dobbiamo lasciare vivere in assoluta libertà ogni uomo della terra senza alcuna distinzione di

razza, sesso, lingua, religione e costumi.

Bisogna dunque imparare a vivere nella libertà, e soprattutto lasciar vivere gli altri secondo il loro modo di percepire la vita, che sarà quasi sicuramente diverso dal nostro.

“Una persona è libera se le sue scelte non limitano ulteriormente la sua libertà.”
Per giungere alla libertà esteriore, bisogna non perdere quella interiore: la libertà che ci viene offerta dall'esterno

non è altro che una dimensione, forse quella meno importante: sta a noi saperla amplificare ulteriormente senza distruggerla con scelte disastrose: quella interiore (basata sulle nostre scelte) è l'unica vera libertà, non bisogna dimenticarla.

Antonio Liccardo



Intervista : Dirigente Scolastico

Quali erano le sue materie preferite?

-Le materie letterarie: italiano, latino, storia, geografia e in particolare la pedagogia

Ha mai partecipato da studentessa a un progetto giornalistico?

-Non ho mai partecipato perché ai miei tempi, purtroppo, non esistevano questi progetti: sono un'invenzione della modernità ed io, appartenendo ad un'altra epoca, facevo nel mio piccolo quello che potevo per stare al passo con i tempi; ma di questo tipo di progetti non se ne parlava ancora.

C'è stato un insegnante che ha lasciato un segno nel suo percorso scolastico?

-Forse un docente di francese e uno di matematica alle scuole medie, grazie ai quali ho iniziato a prendere consapevolezza delle mie capacità nel momento in cui, rivalutandomi e portandomi a fare delle dimostrazioni nelle aule di studenti più grandi, hanno creato un feeling, e quindi, sono riusciti a formare il meglio di me. Si dovrebbe dare fiducia agli studenti per far emergere le loro capacità.

Come fa a conciliare la vita privata con quella lavorativa?

-Avendo seguito tutte le fasi della scuola e del suo cambiamento, ed essendo partita dall'insegnamento è risultato facile andare avanti negli anni e poter conciliare la mia vita privata. La scuola è in continuo cambiamento! Penso sia utile trasferire nella vita lavorativa le mie esperienze familiari. Ad ogni figlio si dà in modo diverso a seconda delle necessità; cerco di applicare questo metodo anche nel lavoro.

Perché ha scelto di svolgere proprio questo lavoro?

-Bella domanda! Non l'ho mai scelto. Non avrei mai presupposto di dirigere una scuola, perché ho iniziato con l'insegnamento. Ho

colto tutte le opportunità che si sono presentate. E' un percorso nel tempo, e quindi, di volta in volta mi sono messa in gioco. Non l'avrei mai immaginato perché ero una docente felice e contenta di quello che avevo, poi sono andata avanti, studiavo, mi è piaciuto sempre approfondire. Ero predestinata a fare questo lavoro; sono nata sotto una buona stella!

Quale obiettivo si prefigge?

- Di terminare questa carriera scolastica nel migliore dei modi, prima di tutto in salute, visti i tempi attuali; e poi lasciando un buon ricordo, perché quando escono dalla scuola delle belle generazioni di ragazzi competenti, ben formati, penso che sia sempre un successo per tutta la comunità scolastica, non solo il mio.

Nella sua vita ha un motto?

-Certamente! Il mio motto è "**volere è potere**": con questa frase sono sempre andata avanti.



Ci suggerisce lo stesso?

-Sì, nella vita non bisogna mai demordere! Vi dovete mettere sempre in discussione e dovete sempre osare: solo chi non osa non si evolve, bisogna essere in sana competizione e accettare anche le sconfitte, affrontandole in modo tenace e coraggioso.

Come affronta quotidianamente le difficoltà della vita?

-Con tanto coraggio e speranza, purché oggi la scuola non è più quella di un tempo, e ogni gior-

no ci sono novità. Bisogna affrontare un problema alla volta, con impegno, cercare di usare il giusto mezzo in ogni situazione perché la verità sta sempre nel mezzo.

Quale educazione deve affrontare la scuola?

Oggi, la scuola deve formare l'uomo e il cittadino, ed è molto difficile, soprattutto in un'epoca come la nostra. Penso che si debba formare soprattutto degli uomini consapevoli, attivi, perché i ragazzi sono poco stimolati e hanno bisogno di riprendere fiducia nelle loro capacità e nelle loro forze. Adesso che la pandemia è quasi terminata, dobbiamo andare alla grande!

Quali sono, secondo lei, i punti di forza del Liceo, e quali, invece, magari da migliorare?

-I punti di forza del Liceo sono gli alunni. Gli studenti sono il capitale umano non solo per il futuro, ma anche per il presente. Qualcosa da migliorare potrebbe essere la relazione pedagogica: oggi c'è bisogno di tanto ascolto! Ascolto da parte di tutti, insegnanti e famiglie. L'età adolescenziale è molto difficile su tutti i punti di vista e i giovani hanno bisogno di trovare dei punti di riferimento sicuri per fortificarsi, formare la propria personalità.

Cosa pensa dei due anni di pandemia? Vede la situazione più complicata degli anni precedenti?

-Penso che il secondo anno sia stato più duro del primo. Ora ci sentiamo tutti vicini alla libertà ed è stato ancora più duro affrontare quest'ultimo periodo, in particolare l'ultimo mese. Arriveranno i periodi peggiori perché ci dobbiamo adattare di nuovo alla vita scolastica in presenza, ognuno deve tirare i remi in barca e dare il meglio di se stesso. Questo momento ha cambiato radicalmente la vita di molte famiglie con lutti e la perdita di lavoro. Non siamo più le stesse persone di tre anni fa, ci si deve adattare alla nuova situazione scolastica. E' innegabile che la pandemia abbia lasciato un segno a noi

prof.ssa Raffaelina Varriale

tutti, quindi, la scuola ha il dovere di rigenerarsi come ha fatto sempre. Facciamo un po' di fatica, come a inizio pandemia quando ci siamo dovuti abituare, in poco tempo, alle nuove tecnologie. Allo stesso modo adesso dobbiamo formarci a questo nuovo modo di fare scuola, vedere la vita con una propensione verso l'altro. La parola chiave oggi è l'amore e accettazione dell'altro. Abbiamo bisogno di umanità e di educazione all'umanità.

Cosa pensa del rientro in sicurezza nelle scuole? Crede che sia stato rispettato?

Si. Non conoscendo le altre realtà, ho adottato tutte le misure di sicurezza dovute, e applicate secondo le decisioni ministeriali. Le scuole sono sicure, i dati lo dimostrano. Bisogna rispettare le norme previste della sicurezza, ossia mascherina, distanziamento. Ormai dobbiamo imparare a convivere con la pandemia, è difficile, ma, poi, potremo tornare a una vita "normale".

Cosa significa sicurezza scolastica più nello specifico?

-Sicurezza scolastica significa rispetto delle regole, rispetto per gli altri. Offrire agli alunni e ai lavoratori della scuola tutto quello di cui hanno bisogno. Significa dare aiuto agli alunni fornendo supporti psicologici con sportelli di ascolto, fornire igienizzanti e distanziamento.

A proposito dello sportello d'ascolto, ormai, è un dato di fatto che gli adolescenti stiano soffrendo moltissimo la pandemia, soprattutto a livello psicologico, lei cosa pensa di fare a riguardo?

-Abbiamo già attivato progetti PON - FSE con i fondi che ci sono stati dati della Comunità Europea, i docenti hanno previsto delle attivi-

tà di ascolto. Abbiamo anche attivato dei progetti di sport per permettere ai ragazzi di fare attività motoria. Stiamo dando priorità ai progetti di poesia, scrittura creativa, filosofia e sport perché sono progetti che aiutano gli alunni a rilassarsi, a fare delle gare, a ritornare a stare insieme e permettono loro anche di esternare ciò che sentono, perché la psicomotricità è alla base di tutti gli altri insegnamenti.

Quindi non c'è la prospettiva di uno sportello di ascolto psicologico?

-Ci sarà prossimamente anche questo, al momento credo che i docenti, ognuno una propria attitudine, si dedicano ai ragazzi che ne hanno bisogno.

Abbiamo saputo che dal prossimo anno il liceo darà spazio a un nuovo indirizzo di studio, quello audiovisivo multimediale. Volevamo chiederle le sue impressioni e quali aspettative ha per questo progetto?

-Ho pensato di proporre al Collegio l'attivazione di questo nuovo indirizzo perchè vedevo che dai consigli venivano fuori delle valutazioni un po' particolari: spesso gli studenti scelgono la scuola più vicina a casa non potendo o non volendo andare in città, e solo dopo il primo anno qualcuno si rende conto che non è il proprio indirizzo di studi, non segue la propria inclinazione. Ho pensato, allora, di dare qualcosa in più a



questi ragazzi, anche perché questo liceo multimediale non essendoci negli altri paesi limitrofi, può dare un altro punto di riferimento ai ragazzi, per permettergli di confrontarsi con altre realtà.

Abbiamo saputo della riforma del diploma in quattro anni, lei cosa ne pensa?

- Non ho richiesto questa dimensione scolastica perchè avevo già scommesso su questo liceo audiovisivo multimediale, e soprattutto, perchè ritengo che noi non abbiamo bisogno, soprattutto in questo momento storico, di accorciare i tempi della scuola. A livello scientifico ci saranno stati degli studiosi di settore che avranno fatto delle considerazioni per poter attivare questa modalità, però, nelle nostre zone non era ancora opportuno. Credo che abbiamo bisogno di consolidare un po' più i contenuti, quindi accorciare di un anno il curriculum scolastico con tutte le difficoltà esistenti, non penso sia il massimo.

L'intervista è finita, ringraziamo ancora il Dirigente scolastico prof.ssa Raffaelina Varriale per la sua disponibilità

Sara De Biase 4C, Gennaro De Maio e Antonio Liccardo 4B



ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La norma "Buona Scuola", approvata il 13 Luglio 2015 e voluta dal Governo Renzi, prevede l'obbligo per gli studenti del triennio delle scuole superiori di alternare alla formazione scolastica dalle 200 alle 400 ore di lavoro in aziende, imprese, enti, istituzioni e ordini professionali. Al fine di avvicinare i giovani al mondo del lavoro, promuovendo anche il loro successo scolastico, ribadendo l'importanza di affiancare al sapere il saper fare, intensificando i rapporti della scuola con il territorio, con il mondo produttivo e dei servizi, l'alternanza permette a tutti gli studenti di applicare in modo pratico e concreto le conoscenze acquisite. Una delle poche modifiche fatte alla Legge 107/2015 dal Governo M5S-LEGA è stata la riduzione delle ore minime e obbligatorie di Alternanza scuola-lavoro di oltre il 50%. Con la legge di bilancio 2019 era stato cambiato anche il nome all'ASL, che era mutato in Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e le ore obbligatorie di tali percorsi era sceso a 90 ore nei licei, 150 ore nei tecnici e 210 ore nei professionali. Si ritiene infatti che le scuole siano il luogo deputato all'istruzione e alla formazione, non fabbriche o negozi; questi possono rappresentare una parte di attività orientata alla concretezza, ma solo dietro la supervisione di chi quelle attività sa programmare all'interno di un più complessivo quadro di educazione alla cittadinanza, al rispetto della legalità, dell'ambiente e dei diritti. "Sono assolutamente soddisfatto dell'esperienza, grazie alla quale mi si è aperto un nuovo mondo di cui prima non ero a conoscenza. Influirà sicuramente nel mio percorso scolastico e lavorativo, considerando che sarà un'esperienza che presenterò alla maturità e che riporterò nel mio curriculum vitae" dice Marco. "Sono molto soddisfatto della mia esperienza e anche molto grato ai dipendenti dell'ufficio per il loro aiuto e per il tempo che mi hanno dedicato. Non so se questo influenzerà il mio percorso di studi universitari, sono ancora molto indeciso,

ma sicuramente mi ha insegnato l'importanza della collaborazione, della puntualità e del rispetto dei tempi di consegna di un lavoro" dice Giuseppe. "Io penso che l'alternanza sia un progetto utile per la nostra formazione, noi ragazzi rappresentiamo il futuro della società ed è giusto quindi essere preparati per cercare di migliorare le condizioni del nostro Paese. Ciò che non condivido è la modalità in cui tutto questo si svolge. Ho sentito infatti l'opinione di ragazzi poco più grandi di me e ho avuto anche esperienze dirette, posso quindi dire che nella pratica per me la programmazione del progetto è ancora poco efficiente" dice Gaia.

Dopo l'episodio che ha come protagonista **Lorenzo Parelli**, il 18enne morto durante il suo ultimo giorno di alternanza scuola-lavoro a causa di una trave d'acciaio nello stabilimento metalmeccanico Burimec, a Lauzacco, leggiamo spesso, e in più posti, frasi simili a: "Questa non è scuola, non è lavoro. Vogliamo sicurezza e diritti, stop PCTO e stage che insegnano la morte e la precarietà". Questo è il messaggio degli studenti che hanno vissuto l'episodio di persona, unito al pensiero di tutti quegli altri che dal 2019 sono sottoposti, a causa della pandemia, a lavorare in smart-working e che, per forza di cose, non godono dell'iniziativa "vis a vis", toccando con mano o osservando da vicino il mondo pratico che potrebbe riguardare la loro sfera futura o comunque influenzarla, bensì la affrontano con la rassegnazione che ciò che si apprenderà sarà solo tramite schermo, fonte di stress. Per molti altri, invece, l'alternanza scuola-lavoro ha una funzione sociale indispensabile per accompagnare gli studenti delle scuole verso

un'attività occupazionale in linea con le esigenze dei lavoratori. La tragedia dello studente morto ad Udine deve incentivare la sicurezza e non abolire una pratica che solo tramite uno studio di impatto sui risultati del programma, può essere riformata o, addirittura, abolita. I dati citati rappresentano coloro che hanno conseguito il diploma da 3 anni (45%); il 24,6% saranno coloro che hanno preferito non proseguire un percorso formativo avendo già trovato un'occupazione; mentre l'altro 20,4% sono i diplomati iscritti all'Università. Possiamo dire che, nonostante il grande scetticismo, l'alternanza aiuta i giovani diplomati che nella loro carriera scolastica hanno seguito percorsi di alternanza o di stage hanno il 40,6% di possibilità in più di trovare lavoro rispetto a chi non l'ha fatto. Inoltre, risulta che, molte aziende che hanno ospitato giovani in progetti di formazione al lavoro hanno poi richiamato questi stessi giovani una volta conseguito il diploma.

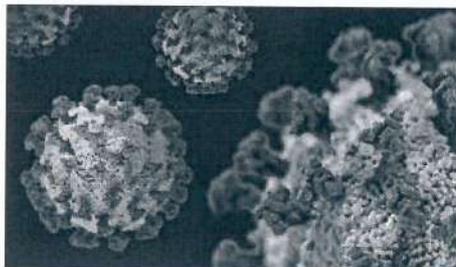
Albachiara Melappio



Carmela Tansella 4^C

La fine di un incubo?

La prima volta che si senti in televisione parlare di COVID-19 fu nel dicembre del 2019, quando le autorità sanitarie cinesi identificarono un piccolo focolaio di polmonite acuta nella città di Wuhan. Da quel momento in poi nulla sarebbe stato più lo stesso. Nel gennaio



del 2020, molti giornalisti parlavano molto frequentemente del Sars-Cov-2, fin quando verso la fine del mese di gennaio anche l'Italia fu colpita da questa malattia; i primi contagi vi furono a Roma e successivamente anche in regioni come la Lombardia e il Veneto. L'11 febbraio 2020, l'OMS, annunciò che la grave polmonite provocata dal Sars-Cov-2 prendeva il nome di COVID-19; solo l'11 marzo del 2020 che l'OMS dichiarò che lo stato epidemico da COVID-19 poteva iniziare a essere considerata una vera e propria PANDEMIA. Da un giorno all'altro le vite di tutti noi furono stravolte, ci ritrovammo chiusi in casa, a vivere una cosa del tutto surreale, noi bambini e adolescenti ci ritrovammo costretti a seguire le lezioni davanti ad uno schermo, molte persone a causa di questa pandemia hanno perso il lavoro oppure molte aziende finirono in cassa integrazione. Il COVID-19 colpisce molte persone ed ha un tempo di incubazione che può variare da 2 a 5 giorni; alcuni dei sintomi principali sono: Febbre- Tosse - Perdita del gusto e dell'olfatto.

Le persone che vengono colpite dai sintomi più gravi come la difficoltà respiratoria, vengono portati in terapia intensiva e molti di essi vengono intubati. Gli ammalati sono costretti a fare una quarantena, isolati in una stanza per paura di contagiare i componenti della propria famiglia. Ancora oggi, dopo

due anni di pandemia, il numero di morti giornalieri in Italia è ancora molto alto. Il lockdown ha portato molti problemi dal punto di vista psicologico, soprattutto negli adolescenti, che da un momento all'altro si sono sentiti privati della loro libertà e dei loro spazi; molti di loro hanno iniziato sedute con uno specializzato, mentre altri combattono i loro demoni da soli.

Col passare del tempo, il COVID-19 ha prodotto delle varianti: DELTA: questa variante arriva dall'India e ai vari sintomi già esistenti si aggiungono mal di testa, mal di gola e naso che cola. OMICRON: è la variante più infettiva e tra i vari sintomi ci sono: tosse, mal di testa, stanchezza e febbre. Nel dicembre 2021 iniziarono le vaccinazioni Anti-COVID e inizialmente venivano somministrati 4 tipi di vaccini diversi: Pfizer, Moderna, Astrazeneca e Johnson & Johnson. Col passare del tempo, scoprirono che i vaccini Astrazeneca e Johnson & Johnson portavano a molti effetti collaterali pericolosi, come ad esempio la trombosi. Nel nostro paese era andata progressivamente diminuendo la copertura vaccinale per alcune malattie, principalmente a causa del negazionismo sulla sicurezza dei vaccini e l'efficacia dell'immunizzazione. Oggi giorno ci sono molte persone che non vogliono vaccinarsi, che prendono il nome di NO VAX, sono coloro che si oppongono alla vaccinazione obbligatoria di massa, rendendo impossibile l'immunità di gregge del nostro paese.

Omicron 2: il ritorno Nell'ultimo periodo si sente molto parlare di un'ulteriore variante del Coronavirus, ovvero "Omicron 2". Secondo alcune ricerche condotte in Giappone, BA.2 sarebbe più capace di cau-

sare malattie gravi rispetto a Omicron. Questa variante avrebbe alcune caratteristiche che la rendono simile alla variante Delta, più aggressivi sull'organismo umano rispetto a Omicron. Sembrerebbe che questa sottovariante riesca a fare in modo che la protezione immunitaria fornita dai vaccini non abbia effetto. Gli studi indicano come BA.2 riuscirebbe a replicarsi nelle cellule umane più velocemente di Omicron, caratteristica che la accomuna a Delta. Entrambe le varianti causerebbero un fenomeno per cui le cellule infette riescono a formare dei grumi che aiutano ulteriormente il virus a moltiplicarsi nell'organismo. Alcuni esperimenti hanno mostrato che animali infetti BA.2 abbiano sviluppato infezioni polmonari molto più gravi rispetto a quelle provocate dall'Omicron. La protezione vaccinale contro BA.2 risale nei soggetti immunizzati con tre dosi: il pericolo di sviluppare una malattia a seguito dell'infezione scende del 74%. Alcune ricerche scientifiche hanno messo in evidenza come le persone che si sono contagiate con Omicron, risultino avere una qualche forma di protezione contro Omicron 2, ancora di più se si è vaccinati.

Maria Luisa Turco 3 I

“Alla pandemia del virus vogliamo rispondere con la universalità della preghiera, della compassione, della tenerezza. Rimaniamo uniti.”

**dopo l'Angelus del
22/03/2020
PAPA FRANCESCO**

Queen Elizabeth II

She's one of the most iconic figures in world history: a queen whose reign has outlasted all other British monarchs and most other world leaders, too. But though she stands for the continuity and tradition of the English monarchy, Elizabeth II's reign has been anything but predictable; she wasn't supposed to take the throne at the beginning but after the death of her father, King George VI, 25-year-old Elizabeth was called upon to assume the throne; she has been able to lead the country for 70 years and 8 days, going against many difficulties: the most recent is indeed the virus COVID-19. Extremely popular for nearly all of her long reign, the queen is known for taking a serious interest in government and political affairs, apart from her ceremonial duties, and is credited with modernizing many aspects of the monarchy; she's an icon in many areas, but what are the little details that not everybody notices about her and her actions?

1. The queen sets the tone at dinners: eating with the queen can seem like a bit of a race to guests, only because as soon as the monarch stops eating, everybody must put down their knives and forks. Of course, royal dinners are pretty lavish, but if you don't want anything going to waste, you'd better

keep up.

2. The queen doesn't own a passport: despite being a little-known fact, it makes sense when you think about it: all UK passports are issued in Her Majesty's name. Why would Her Majesty need permission from herself to go abroad? The queen is one of the only people in the world that requires no passport for international travel.

3. The queen is not allowed to play Monopoly: it may sound bizarre, but the queen and royal family members aren't supposed to play Monopoly. It seems that, like the rest of us, not even royalty is immune from the inevitable rifts and infighting. Back in 2008, the Duke of York revealed that, apparently, the traditional Christmas game gets a bit too vicious in the Mountbatten-Windsor household.

4. You're not supposed to touch the queen: it's long been a rule that nobody but a royal should physically touch a member of the royal family, especially the Monarch. That rule, though, is often ignored nowadays. Michelle Obama famously hugged the Queen at Buckingham Palace in 2009: that should have been a big problem, but the queen

seemingly embraced it.

5. The queen has two birthdays: Of course, even monarchs can only be born once. But that doesn't stop the queen from celebrating two birthdays. She prefers spending time with family members on her real birthday, the 21st of April. Her "official" (not actual) birthday, which can vary throughout the commonwealth, is usually on the second Monday of June and marked by parades in the Capital. The reason Her Majesty has 2 birthdays? The good old British weather. In 1748, King George II (who was born in October) decided to combine the annual summer military march with his own birthday celebrations. Since then, every monarch has followed suit.





6. The queen's secret handbag signals: she appears not to have wavered an inch from her royal fashion rules over the years. However, her much beloved Launer London handbags serve more of a purpose than you might think. Rarely spotted without one at official events, even at home in Buckingham Palace, she also uses them to sneakily send signals to her staff. If she places her handbag on the dinner table, that means the queen wants to leave or bring an event to a close; if the queen puts her handbag on the floor, that means she is not enjoying the conversation and wants to be rescued by her lady-in-waiting; if she twists her wedding ring, that means she is signaling

her aids to interrupt the conversation and assist with a graceful exit. She has never been to school: the heirs to the throne can't go to school like normal children; this is why she was home-schooled by several teachers such as Henry Marten, a professor at Eton College (which is still for boys only), and also received private religious lessons from the Archbishop of Canterbury.

7. The queen starred in a scene of the movie: "James Bond": The bold queen also starred with Daniel Craig in a James Bond skit to open the 2012 London Olympics; what's more shocking is that she even insisted on a starring role.

Elizabeth was just 25 when she took the throne, and when she met foreign dignitaries, presidents and prime ministers she was often the new kid in the room. World leaders who were in power at the time she was crowned were towering male figureheads who couldn't have been more different than the young queen. But during her more than six decades on the throne, Elizabeth has outlasted them all, becoming a potent symbol of continuity even as the world has changed around her. Today, she is a figure

just as formidable as the old-school leaders who came before her. It's uncertain how many more years Elizabeth will reign, but for now she's the longest-lasting British monarch of all time.

Anna Marano 4^ C

When life seems hard, the courageous do not lie down and accept defeat; instead, they are all the more determined to struggle for a better future.

-Elizabeth II



Valentine day's

Non esiste amore sprecato, e non esiste un'emozione più grande di quando si è innamorati.

Ed è proprio così che è nata l'idea di scrivere quest'articolo, per far in modo che gli adolescenti si affrettino ad amare, ad avere il coraggio di buttarsi a capofitto nelle emozioni e di riuscire a dichiarare i propri sentimenti.

Abbiamo scelto, così, dei bigliettini raccolti dalla box del cuore posta nel nostro Liceo, che hanno più colpito.

- Siamo quelli che gli altri guardano e si accorgono che è amore. -GDM

- TI HO VISTO ODIARE L'AMORE, FARE LA GUERRA ALLE STELLE, SOGNARE SENZA PUDORE, FINALMENTE POI... DORMIRE. IO TI HO COPERTO LE SPALLE SCOPRENDO TUTTO IL MIO CUORE. PER MELLY 5I -DALLA TUA GÌ <3 <3

-SEI LA COSA PIÙ BELLA CHE POTESSI DESIDERARE. PER M.G 2H.

- MI PIACE KEKKA DI NAPOLI 1A.

-C.C 2G SEI STUPENDO, TI AMO E TI DESIDERO.

- TE AMO, DOMENICO RI-

- TI AMO TANTO E VORREI STARE TUTTO IL TEMPO CON TE.

SEI BELLISSIMA DENTRO E FUORI SCEMA !

< PER G.A AULA 112. - ANONIMO DELLA 108

FU UN AMORE A PRIMA VISTA, A ULTIMA VISTA, ETERNA VISTA. -PER IL RAGAZZO CON LA BICI.

Devo ammettere, purtroppo, che mi piaci anche se sei un po' cattivo. per A.M. 3B

Per quanto tu forse non mi conosca quando ti osservo il mio battito cardiaco aumenta e le pupille mi si dilatano, nonostante il sentimento che provo nei tuoi confronti, l'introversa non mi agevola e conoscendo, per sentito dire, la tua timidezza, fatico al pensiero di rivolgerti la parola. per V.D.A. 2L

Il vero amore deve sempre fare male. Deve essere doloroso amare qualcuno, doloroso lasciare qualcuno. Solo allora si ama sinceramente.

Madre Teresa di Calcutta

NALDI 1B

Sei bellissimo, dovremmo conoscerci meglio <3. <3 per G.M. 4L

Sei bellissimo <3. per S.V. 4A

Dimentichiamo insieme i brutti ricordi ? per L.S. 1L

**Gaia Esposito
Gennaro De Maio 4^A B**

La leggenda di San Valentino

Un giorno San Valentino sentì passare, al di là del suo giardino, due giovani fidanzati che stavano litigando. Decise di andare loro incontro con in mano una magnifica rosa. Regalò la rosa ai due fidanzati e li pregò di riconciliarsi stringendo insieme il gambo della rosa, facendo attenzione a non pungersi e pregando affinché il Signore mantenesse vivo in eterno il loro amore. Qualche tempo dopo la giovane coppia tornò da lui per invocare la benedizione del loro matrimonio. La storia si diffuse e gli abitanti iniziarono ad andare in pellegrinaggio dal vescovo di Terni il 14 di ogni mese. Il 14 di ogni mese diventò così il giorno dedicato alle benedizioni, ma la data è stata ristretta al solo mese di febbraio perché in quel giorno del 273 San Valentino morì.



CARO AMICO

Caro amico di carta, sono le 05:00 del mattino, non riesco a dormire, e quindi ti racconto del motivo della mia insonnia dall'inizio.

Lo vidi per la prima volta nell'estate del 2019.

Una sera, al falò, circondata da mille volti, il suo spiccò tra tutti e mi turbò per lo sguardo: intenso e rivolto verso di me.

Con la spavalderia che lo contraddistingue da sempre, mi si avvicinò con una scusa e iniziammo a raccontarci come se ci fossimo solo noi.

Quella fu la prima volta in cui io mi sono sentita isolata da tutto, persino dalla mia stessa vita; accantonai qualsiasi cosa, come sembrava fare anche lui.

Fu la prima ma non l'ultima volta; l'estate trascorse in modo spensierato e finì come se nulla fosse successo.

Partimmo per le nostre rispettive città senza

nemmeno salutarci, sembrava il comportamento di due ragazzini che non volevano accettare la realtà, come se bastasse evitare un problema per far sì che questo scompaia.

Continuai a pensarci, c'erano oggetti che mi riportavano a lui, e parole che, pronunciate da altre persone, non potevo ascoltare senza

Trovai delle rose sul tavolo con un bigliettino...

ricollegarle a certi momenti insieme.

Passarono mesi, non avevo nessuna sua notizia, la scuola mi impegnava il pomeriggio sui libri in vista dell'esame di maturità, così lui smise di essere al centro dei miei pensieri.

La vita mi stava dando molte soddisfazioni, collezionavo bei voti, e fra ansie e "lividi" riuscivo bene anche nel mio sport, che mi regalò la coppa a cui avevo sempre ambito.

Un giorno, però, al rientro da scuola, trovai delle rose sul tavolo con un bigliettino, pensai non fossero per me, ma lo lessi comunque e trovai scritto: "non ti ho mai dimenticata".

Dopo circa quindici minuti lo schermo del mio cellulare si illuminò e: "non chiedermi come sono riuscito ad avere il tuo numero, ma possiamo vederci? Sono in città." Era lui.

Mi si aggrovigliò lo stomaco,

aveva veramente fatto tutto quello per me?

Mi ero sbagliata sul suo conto?

Non lo so, ma volevo rivederlo, avevo le farfalle nello stomaco

come la prima volta, ogni minuto passato con lui mi tornò in mente, come un flashback.

Certi amori non si dimenticano, anche se è passato del tempo, basterà un messaggio, una canzone o un profumo per riportarli alla luce, intensi come la prima volta.

L'amore che resta è quel-

lo che non ha mai smesso di consumarsi.

Poco importa di chi o cosa gli abbia messo fine, sarà capace di suscitare ancora quelle stesse emozioni.

Se è stato vero amore, non si dissolverà mai, neanche se le vostre strade si divideranno.

Non si dimentica mai un grande amore, si impara solo a viverne senza.

L'amore è il sentimento più complesso, intenso e profondo che un essere umano possa provare, è presente nella testa, nei ricordi, nelle risate e negli abbracci.

Scusa diario se non sono stata breve, avevo bisogno di raccontarmi, e continuerei, ma è arrivato il giorno, ed io ho sonno.

A presto, grazie ancora.

Albachiara Melappio 4^A C

 *L'amore è...*

Na cosa forte comm'a na catena.

Buon San Valentino!

LA GUERRA NEL 2022? MA... NO!!

GUERRA IN AFGHANISTAN

La guerra in Afghanistan, iniziata il 7 ottobre del 2001 è considerata uno dei conflitti più lunghi del XXI secolo, durato quasi 20 anni, con 172.403 decessi, accaduti principalmente alle forze militari. Quali sono le cause scatenanti del conflitto? Le radici del conflitto risalgono nel maggio del 1996 quando Osama bin Laden ed altri membri di AL-QA si stabilirono nel territorio dell'Afghanistan dove strinsero rapporti con i talebani e crearono campi di addestramento terroristi-



ci. Tra il 1999 e il 2000 il consiglio di sicurezza delle nazioni unite stabilì due risoluzioni per sfavorire l'Afghanistan e per incoraggiare i talebani a chiudere i campi di addestramento e a consegnare Bin Laden, che però furono rifiutati. In seguito, nel 2001 a causa degli ulteriori attentati che inasprirono i rapporti tra statunitensi e talebani, il presidente degli Stati Uniti lanciò vari ultimatum, tra cui: consegnare il leader di AL-QA; liberare tutti i prigionieri e chiudere i campi di addestramento terroristici. I talebani all'ultimatum lanciatogli essi risposero negativamente a causa dell'assenza di prove che accertassero il coinvolgimento di Osama Bin Laden negli attentati. Poco prima dell'inizio dell'invasione dell'Afghanistan, i talebani dichiararono pubblicamente che erano disposti a proces-

sare in un tribunale islamico, in Afghanistan, bin Laden; gli USA però rifiutarono questa offerta ritenendola insufficiente. Come si è svolto il conflitto? In seguito all'ennesimo rifiuto dei talebani di consegnare Osama Bin Laden gli USA invasero l'Afghanistan, e in poche settimane venne conquistata Kabul e abbattuto il regime talebano. Continuò per venti anni una guerriglia tra le forze talebane e le forze governative afgane, non fermandosi nel 2011, dopo la morte del tanto odiato Osama Bin Laden. Come è finita la guerra? Nel Maggio del 2021 l'esercito statunitense e la coalizione della Nato si ritirarono dall'Afghanistan, in concomitanza con l'avanzata dei talebani che il 15 agosto 2021 entrarono a Kabul, incontrando una scarsa resistenza. Quel pomeriggio venne comunicato che il Presidente Ashraf Ghani lasciò l'Afghanistan alla volta del Tagikistan. Dopo la fuga di Ghani le rimanenti forze lealiste abbandonano i posti di combattimento e le Forze Armate dell'Afghanistan cessano di esistere. La sera del 15 agosto i Talebani occuparono l'Arg, ammainano la bandiera della Repubblica Afgana e issarono la loro bandiera sulla torre del palazzo. Il 19 agosto 2021 gli

studenti coranici proclamarono la Restaurazione dell'Emirato Islamico dell'Afghanistan.

Non ho idea di quali armi serviranno per combattere la terza Guerra Mondiale, ma la quarta sarà combattuta coi bastoni e con le pietre.
(Albert Einstein)

Guerra tra Russia e Ucraina

Il conflitto tra la Russia e l'Ucraina è una guerra che ebbe inizio nel 2014, e nelle ultime settimane si ricomincia ad avvertire un presagio di guerra tra la Russia e l'Ucraina, poiché il Presidente della Russia, Vladimir Putin, ha schierato sul confine tra l'Ucraina e la Russia più di 100 mila truppe con le altre truppe della Bielorussia, forte alleato della Russia, sono posizionate al confi-

ne con l'Ucraina. Alcuni esperti militari hanno affermato che la Russia potrebbe invadere l'Ucraina durante il disgelo. Per prevenire questo presagio di conquista da parte della Russia la NATO, ha minacciato la Russia di pesantissime sanzioni economiche in caso di conquista. La Russia nonostante questa minaccia da parte della NATO non sembra voler ritirare il proprio esercito, e di conseguenza la NATO si prepara al conflitto spostando le proprie truppe sul fronte orientale. Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha espresso il suo sostegno per aiutare la NATO in caso la Russia decida di invadere l'Ucraina.

Qual è il motivo per cui Putin vuole invadere l'Ucraina?

I motivi per cui Putin vuole conquistare l'Ucraina sono di varia natura. Dal punto di vista storico, egli considerava la Russia e l'Ucraina come un popolo che condivideva un "unico spazio storico e spirituale" e che la divisione di questi due stati è qualcosa di tragico. Mentre dal punto di vista geopolitico, alla fine della guerra fredda, la NATO si è estesa verso est, e ha accolto con sé 14 nuovi paesi, alcuni facenti parte dell'Unione Sovietica. Secondo i Russi ciò provoca un rischio per la sicurezza della propria nazione, ed è per questi motivi che non vogliono che l'Ucraina entri a far parte della NATO.



Qual è uno dei principali motivi di preoccupazione dell'Europa?

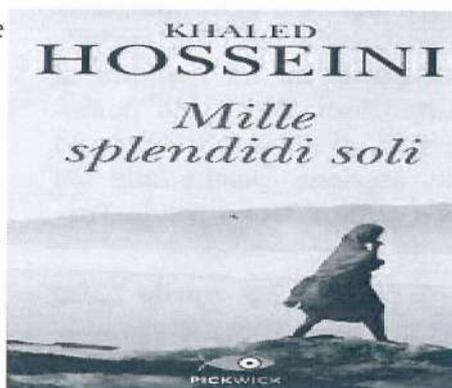
Uno dei principali motivi di preoccupazione per l'Europa è il gas. Da gennaio le forniture di gas che arrivano dalla Russia si sono ridotte del 40%; infatti si pensa che la Russia stia sfruttando il suo potere di oligopolistica, già dalla metà del 2021, le forniture di gas da parte della Russia diminuivano.

Giuseppe Porcelli
Mario D'Angelo 3G

"MILLE SPLENDIDI SOLI", UN LIBRO CHE LASCIA IL SEGNO

"*Mille Splendidi Soli*" è un romanzo del 2007 scritto da **Khaled Hosseini**; tratta della storia di Mariam e Laila, due donne che all'inizio della narrazione non si conoscono, ma le cui vite si intrecceranno inesorabilmente. La loro storia è ambientata in Afghanistan, più precisamente a Kabul, durante il periodo dei conflitti causati dai talebani negli ultimi decenni. Si concentra soprattutto sulla condizione femminile nel paese, trasportando il lettore attraverso tutte le fasi dell'esistenza di queste due bambine, che diventano poi ragazze e donne. La vicenda si apre con Mariam, quindicenne, che ha una situazione familiare abbastanza complicata: la ragazza è considerata un harami, una figlia illegittima, in quanto sua madre era una ca-

mora perdutamente. Dopo l'avvento dei talebani però, è costretto a partire a causa della guerra con la sua famiglia. A differenza loro, la famiglia di Laila è riluttante a parti-



re, ma nel momento in cui prendono la decisione di lasciare il paese, un imprevisto fa sì che Laila sia

presa in custodia da Rashid, che decide di sposarla: è importante ricordare che nell'Islam, la principale religione afghana, è concessa la poligamia.

Ciò che viene messo in evidenza dall'autore sono le differenze tra le due ragazze: Mariam conosce il

dolore e la privazione, e la sua vita l'ha portata a imparare la sopportazione; Laila, invece, è cresciuta credendo che per chiunque possa esserci un futuro, anche in un paese come l'Afghanistan, e in particolare a Kabul, luogo in cui **"non si possono contare le lune che brillano sui suoi tetti, né i mille splendidi soli che si nascondono dietro i suoi muri"**. Nonostante questo, la guerra è riuscita, in questo romanzo, a unire destini così diversi: la situazione, infatti, per le donne divenne insostenibile. I talebani costrinsero la popolazione a

seguire la Sharia, cioè la legge islamica, in modo radicale: si arrivò al punto di rendere illegale alle donne uscire di casa se non accompagnate da una figura maschile, e ci fu per loro l'obbligo di indossare il burqa. C'è una frase che la madre di Mariam dice all'allora bambina che riassume perfettamente il concetto di supremazia maschile adottato dagli estremisti: **"Come l'ago della bussola segna il nord, così il dito accusatore dell'uomo trova sempre una donna cui dare la colpa."**

Anche la solidarietà femminile ha un ruolo centrale nel romanzo: il percorso delle due protagoniste è esemplare. Inizialmente, infatti, Mariam era restia nell'accettare Laila in casa sua, ma poi le donne si ritrovano in comune lo stesso nemico, e si coalizzano per trovare la loro pace.

Di certo questo libro non è consigliato a chi cerca una lettura leggera, poiché i temi trattati sono abbastanza importanti, ma allo stesso tempo informarsi su questioni e tematiche che sono ancora oggi attuali fa parte della crescita personale di ogni individuo. È, comunque, un libro che fa restare con il fiato sospeso per tutto il tempo di lettura, ed è evidente la competenza dello scrittore, che nacque a Kabul: di conseguenza conosce gli argomenti di cui tratta nei suoi romanzi, tra cui ricordiamo "Il cacciatore di aquiloni" e **"E l'eco rispose"**.

**SARA PIANESE
GIOVANNA MICELI 4^ C**

"Non si possono contare le lune che brillano sui suoi tetti, né i mille splendidi soli che si nascondono dietro i suoi muri."
KHALED HOSSEINI

meriera di suo padre; per questo le due donne vivono in una sorta di capanna di legno finanziate da Jalil, il padre di Mariam, che la può vedere solo una volta a settimana. Il destino porta poi la ragazza a sposare un uomo molto più grande di lei, che nel primo periodo del loro matrimonio si comporta bene, ma dopo svariati tentativi falliti di avere un figlio, l'uomo, Rashid, rende ben presto la sua vita un incubo facendole vivere una vita di disprezzo e di assoluta sofferenza.

Nella casa di fianco alla loro vive Laila, una bambina figlia di un'ingegnere con una vita abbastanza agiata. Passa la sua infanzia insieme all'amico Tariq, di cui si inna-

I sogni di Gemma Donati lasciati nel cassetto...



Nel bel mezzo del cammin di nostra vita, mi ritrovai a esplorare il mondo in compagnia di mio marito, in seguito al suo esilio da Firenze; decidemmo di visitare ogni giorno un luogo diverso. Partimmo la mattina del 6 Aprile del 1300 verso la Grecia per visitare le due meraviglie del mondo che si trovano lì; ci dirigemmo in aeroporto e per le undici in punto cominció il nostro viaggio.

Come ogni sera Gemma, prima di raggiungere il marito a letto, annotava tutto quello che avevano fatto in quella giornata

7 Aprile 1300

Questa mattina, dopo aver fatto un'abbondante colazione, ci siamo diretti verso Olimpia per visitare "La Statua di Zeus". Dante era molto emozionato, infatti appena siamo arrivati subito si è diretto verso la scultura e mi ha chiesto di scattargli una foto; non avevo mai visto mio marito così felice. Nel primo pomeriggio abbiamo pranzato con tante cose buone in uno dei ristoranti tipici del posto. In serata siamo tornati in hotel per riposarci in previsione del

giorno dopo.

8 Aprile 1300

Oggi è stata una giornata molto stressante, io e Dante ci siamo diretti a Rodi per visitare il "Colosso di Rodi", una volta arrivati, ci siamo fatti scattare delle fotografie dai turisti e per la prima volta Dante mi ha riempito di attenzioni. Nel tardo pomeriggio, ci siamo diretti verso la stazione poiché alle 20 avevamo il treno per la Turchia.

10 Aprile 1300

Ieri siamo arrivati in Turchia, abbiamo visitato il *Mausoleo di Alicarnasso*, durante la visita alla tomba, mio figlio Jacopo aveva paura, e ha fatto molti capricci. Siamo arrivati la sera stremati e ho dimenticato di raccontare. Stamani ci siamo diretti al Tempio di Artemide, credo sia stato il luogo più interessante che abbiamo visitato.

11 Aprile 1300

Oggi saremmo dovuti partire per la Turchia e avevamo una visita guidata ai Giardini pensili di Babilonia. Ma questo non è stato possibile a causa di una rivolta da parte dei capotreni che hanno impedito la partenza. Così abbiamo deciso di saltare questa tappa.

12 Aprile 1300

Le ultime tappe, in Egitto, sono state le più belle ed emozionanti. Questa mattina ci siamo diretti alla Piramide di Cheope, nonostante

facesse caldo, siamo stati bene. Mentre nel pomeriggio ci aspettava il Faro di Alessandria, abbiamo voluto vederlo nel pomeriggio perché con il tramonto è uno spettacolo che non ha prezzo.

13 Aprile 1300

Alle prime luci dell'alba abbiamo preso, a malincuore, un treno con destinazione Ravenna, presso la casa di Guido Novello da Polenta. Questo viaggio è stato uno dei più belli che porterò nel cuore, soprattutto per tutto il tempo trascorso con mio marito.

Ah, dimenticavo...

Beatrice era affacciata al balcone; la gente sorrideva del suo gentil aspetto e pudica del suo aspettare

Invano...

Angela Martino
Sabrina Di Napoli
Sara De Vito 3^A G
Maria LuisaTurco 3^A I

P e F (canto V)

*Resta con me,
non importa il luogo o il tempo.
Resta con me,
anche in mezzo al vento eterno.
Resta con me,
vivremo per sempre tra i dannati.
Ma tu sei con me.
Al centro del nostro universo,
tra i gironi dell'inferno,
io muoio di te.*

Gennaro De Maio

Ad familiares

19/02/1342

Cara Laura,

come occupi il tuo tempo senza di me?

Io passo le mie giornate scrivendo poesie, descrivendo il forte sentimento che ci lega e trascrivendo le opere antiche. Nonostante la mia giornata sia molto piena di impegni non c'è un attimo in cui non sei tra i miei pensieri. Due settimane fa, venne a farmi visita un mio grande amico, Giovanni Boccaccio, discutemmo animatamente sulla mia scelta di vivere in convento perché sosteneva che davo più importanza alla religione che alle altre cose, come ad esempio il mio lavoro. Ieri Boccaccio tornò per chiedermi scusa per l'accaduto, e che non era sua intenzione ficcare il naso nella mia vita, lo faceva solamente perché mi voleva bene come un fratello. Oggi, io e gli altri monaci, ci siamo dedicati completamente alla preghiera e nel tardo pomeriggio abbiamo festeggiato il compleanno di un nostro compagno.

Fammi sapere cosa hai fatto di interessante nelle ultime due settimane.

Con amore, Francesco Petrarca.

25/02/1342

Caro Francesco,

*sono felice di sentirti. Sto bene! In questi giorni dei ragazzi volevano trascorrere il tempo in mia compagnia, ma io ho rifiutato, poiché passo la maggior parte delle mie giornate a mantenere vivi i nostri momenti insieme, nel desiderio di un tuo ritorno. Ho letto la poesia che mi hai dedicato dal titolo **Chiare. fresche et dolci acque** amo il modo in cui parli di me nei tuoi versi e adoro il modo in cui hai cercato di tenere vivo il ricordo di me nella tua mente. Anche io ho scritto una poesia dedicata a te, e leggendo le opere che mi dedichi, tra pochi giorni, ti invierò, insieme a questa lettera, la prima bozza del mio lavoro. Non ti anticipo nulla e spero vivamente che ti piaccia! Questa poesia ti sia di aiuto per superare la tua crisi interiore Sappi che nonostante la distanza io sarò sempre con te.*

Con affetto, Laura de Noves.

*Chiare, fresche et dolci acque,
ove le belle membra
pose colei che sola a me par donna;
gentil ramo, ove piacque,
(con sospir mi rimembra)
a lei di fare al bel fianco colonna.
(Canzoniere, CXXXVI)*

Francesco Petrarca

Sabrina Di Napoli
Angela Martino
Sara De Vito 3^A G
Maria Luisa Turco 3^A I



TANTE MASCHERE E POCHI VOLTI

Dal 28 febbraio al 1 marzo ci sarà una ricorrenza piena di fantasia: il Carnevale.

In questa festività è consentito lasciarsi andare, svagarsi, dedicarsi allo scherzo e al gioco.

È lecito ribaltare la realtà con la fantasia e travestirsi.

Bambini e adulti amano mascherarsi dai personaggi più strambi.

Ogni regione ha una propria e tipica maschera. Ad esempio nel Veneto abbiamo **Pantalone**, a Venezia **Colombina**, a Bergamo **Arlecchino** e a Napoli **Pulcinella**.

Già dal Medioevo, indossare queste maschere rendeva irriconoscibile il ricco e il

povero e consentiva di eliminare le differenze sociali per pochi giorni.

Anche ad oggi, quotidianamente, le persone indossano delle maschere, per nascondere il proprio io.

L'essere umano ha da sempre avuto l'esigenza di indossare una maschera di

fronte agli altri. Viviamo in un mondo, dove tutti, senza escludere nessuno, recitano una parte per non essere giudicati dalla società. Nel mondo moderno, con l'introduzione dei social media, le persone si mostrano non per quello che sono, ma per quello che vorrebbero essere

a causa dei canoni imposti dalla società.

Anche per Pirandello indossiamo innumerevoli maschere, da utilizzare nelle diverse circostanze. Queste maschere ci si appiccicano addosso, al tal punto da cancellare il nostro essere, creando una prigione di falsità intorno a noi.



Una maschera
ci dice di più di una faccia.
(Oscar Wilde)

Oltre le maschere sociali che si indossano per scelta, negli ultimi due anni il covid-

19 ci ha imposto, per non diffondere il contagio, di

indossare una mascherina. Non solo queste maschere occultano il nostro io, ma nascondono anche l'aspetto del viso. Questo può demolire la nostra autostima.

Alessia Pettinati
Morra Ilaria
Martina Melanzana 3°G

Par che ognun di Carnevale a suo modo possa far;
par che ora non sia male anche pazzo diventar.
Viva dunque il Carnevale, che dilette ci suol dar.
Carneval che tanto vale, che fa i cuori giubilar.

(Carlo Goldoni.)

Carnevale vecchio e pazzo s'è venduto il materasso per comprare pane e vino tarallucci e cotechino. E mangiando a crepapelle la montagna di frittelle gli è cresciuto un gran pancione che somiglia ad un pallone. Beve, beve all'improvviso gli diventa rosso il viso poi gli scoppia anche la pancia mentre ancora mangia, mangia. Così muore Carnevale e gli fanno il funerale.

(Gabriele D'Annunzio)

Verso la fine della vita avviene come verso la fine di un ballo mascherato, quando tutti si tolgono la maschera. Allora si vede chi erano veramente coloro coi quali si è venuti in contatto durante la vita.

(Arthur Schopenhauer)

Le donne: forza che muove il mondo

Ma voi vi immaginate un mondo senza donne?

Noi no.

Rita Levi Montalcini: premio nobel per la medicina. Samantha Cristoforetti: prima donna italiana negli equipaggi spaziali. Coco Chanel: stilista che ha rivoluzionato il concetto di femminilità.

Anna Frank: simbolo dell'Olocausto e del suo diario scritto in una soffitta ad Amsterdam. Frida Kahlo: rivoluzionò il concetto di arte dove solo gli uomini avevano il proprio spazio.

Eve Ensler: raccontando gli abusi subiti dal padre afferma che quando si violentano, picchiano, mutilano, bruciano, storpiano e terrorizzano le donne, si distrugge l'energia essenziale della vita su questo pianeta.

Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto bisogno di dimostrare niente se non la loro intelligenza. Per onorare le donne, è stata inaugurata la festa della donna l'8 marzo.

Ma da dove nasce questa festa?

Nel corso degli anni, sono circolate alcune leggende sulla nascita della festa della donna. Tra queste: per commemorare l'incendio che l'8 marzo 1909 uccise centinaia di lavoratrici

in una fabbrica di camicie di New York, incendio che non si verificò mai, a differenza di quello che causò le 140 vittime il 25 marzo 1911.

Secondo un'altra leggenda, la Giornata internazionale della donna è nata per commemorare la dura repressione delle manifestazioni dei lavoratori tessili da parte dei sindacati organizzati a New York nel 1857.

La giornata è stata istituita per commemorare le conquiste sociali, economiche e politiche delle donne, ricordando anche che erano e rimangono oggetto di discriminazione nel mondo. Gli Stati Uniti celebrarono la loro prima Giornata Nazionale della Donna il 28 febbraio 1909, su iniziativa del Partito Socialista di America, e la data fu scelta per commemorare lo sciopero di migliaia di camicerie di New York che avevano imposto la richiesta di migliori condizioni di lavoro.

Fu solo nel 1946, che la mimosa venne identificata come simbolo ufficiale. Questa scelta è dovuta alla stagione di fioritura di questo fiore, che avviene solitamente il primo giorno di marzo, e al costo relativamente basso. Inoltre, il giallo è il colore che rappresenta il passaggio dalla morte alla vita, diven-

tando così una metafora per le donne che si battono per la parità di genere. Questo fiore viene regalato alle donne

l'8 marzo.

Alessia Pettinati, Ilaria Morra, Martina Melenzane 3°G.

Disegno di primavera

Il soffio caldo

Di un raggio di sole

Ti bacia la nuca Mentre tu riposi

E poggi il capo

Su una nuova tela.

Dipinta mi sembri

Mentre tutto intorno a te

Perde d'importanza.

Anche ora stai sorridendo

Di un sorriso immortale

Che mi scuote e mi svuota.

Il silenzio freddo

come la neve

Se n'è ormai andato

Così adesso si odono

I timidi canti primaverili.

Lì, fuori, sono appena spuntati

Boccioli di rosa e fiori di ciliegio

Sento lo scirocco sulla mia pelle

E le nuvole son di un bianco latte.

Maria Mondini

San Biagio e San Castrese (3 febbraio e 11 febbraio)

Sono i patroni dei comuni dove sono situate le sedi del Liceo Segrè.

Il patrono di Mugnano: San Biagio ha vissuto nel III secolo d.C. a Sebaste in Armenia, ed era sia un vescovo sia un medico armeno.



A causa della sua fede venne imprigionato dai Romani, poi venne liberato ma morì 3 anni dopo per decapitazione.

Conosciamo San Biagio come il protettore della gola e del naso, grazie ad una leggenda che narra di una madre disperata che si rivolse a san Biagio perché suo figlio stava per morire di soffocamento a causa di una spina di pesce che gli si era conficcata in gola. Così san Biagio diede un pezzo di pane al bambino; la mollica riuscì a togliere la spina e il bambino tornò a respirare.

Da questo episodio, San Biagio divenne un martire e Santo protettore della gola.

Il corpo di san Biagio fu sepolto nella cattedrale di Sebaste e alcune reliquie furono portate a Roma, ma ne abbiamo alcune anche qui a

Mugnano.

Il 3 febbraio ci sono diverse usanze: in molte chiese i sacerdoti benedicono le gole dei fedeli avvicinando due candele benedette il giorno prima, nel giorno della Candelora; da un'altra leggenda nasce la tradizione di mangiare nel giorno di San Biagio l'ultima fetta di panettone che è avanzato a Natale.

San Biagio è anche il compatrono di Salemi e per tradizione i Salemitani preparano dei pani in miniatura: i "**cavadduzzi**", cioè le cavallette, e i "**cuddureddi**", che rappresentano la gola e vengono benedetti e distribuiti ai fedeli.

Il patrono di Marano: San Castrese era un martire cristiano proveniente dal Nord Africa, attraversò il Mediterraneo e giunse dalle parti dell'antica Suessa (odierna Sessa Aurunca, comune in provincia di Caserta), per sfuggire alle persecuzioni dei Vandali, che volevano costringere 12 vescovi africani a rinnegare la propria fede. Visse tra la fine del IV secolo e l'inizio del V secolo. È diventato il patrono della città di Marano perché qui fondò la prima comunità cristiana. Inoltre i cittadini di Marano conoscevano il santo poiché c'erano scambi commerciali tra Marano e Sessa; per questo, alla morte del patrono i maranesi chiesero alla città di Sessa Aurunca una reliquia del vescovo, e loro accettarono di dargli un braccio.

La tomba di San Castrese non fu mai ritrovata ma nel 2011, sotto il pavimento della parrocchia di San Castrese a Marano fu trovata una testa in legno; all'inizio ci fu l'ipotesi che quella testa fosse di una statua di San Giuseppe ma per molti essa rappresenta un pezzo della statua del santo patrono.



Oltre ad essere il patrono di Marano, san Castrese è anche il santo patrono di Monreale, in provincia di Palermo. Fu Guglielmo II, re dei Normanni, a portare il culto del santo in Sicilia con l'aiuto dell'arcivescovo di Capua che regalò al re, in augurio del suo matrimonio, il corpo di San Castrese senza testa.

L'11 febbraio è tradizione, per i cittadini di Marano, preparare la lasagna.

Pettinati Alessia, Morra Ilaria, Melenzane Martina 3°G

pillole di ASTROLOGIA

Pensate che il vostro segno zodiacale vi rappresenti? Qualunque sia la vostra risposta, l'astrologia è molto più di questo. Infatti, il segno zodiacale rappresenta solo la posizione del Sole al momento della vostra nascita, ma anche gli altri pianeti si trovavano in posizioni tali da influenzare il vostro modo di essere, a seconda del segno: l'insieme di tutte le posizioni dei singoli pianeti (ognuno dei quali costituisce un aspetto della personalità) all'istante della nascita, forma il cosiddetto **"tema natale"**. Per esempio, avete mai sentito l'espressione: **"Luna in Cancro"**? Ebbene, la Luna rappresenta l'essere più intimo e profondo di una persona, quando questa non è osservata da occhi indiscreti ed è libera di essere chi è veramente; in questo caso, la Luna si trova nel segno del Cancro, segno d'acqua sensibile, irascibile, malinconico e incline alle lamentele; di conseguenza una persona con questo aspetto nel tema natale, tenderà ad essere legata al passato e ad essere molto suscettibile. È chiaro che al passare del tempo, così come il Sole, anche i pianeti cambiano posizione e influiscono sulla nostra quotidianità sempre in riferimento al tema natale.

Dove si trovano i pianeti nel mese di marzo? E che effetti avranno su ognuno di noi?

Il tempo di rivoluzione cambia ovviamente da pianeta a pianeta, ad esempio, quello della **Luna** dura 28 giorni, quindi il periodo di transito in ogni segno è molto breve, all'incirca 2 o 3 giorni. I pianeti che consideriamo in questa edizione saranno Marte e Venere, poiché hanno un tempo di rivoluzione che durano rispettivamente due anni e un anno, e sono gli unici pianeti che daranno un tono diverso al mese di marzo rispetto a quello di febbraio, in quanto si sposteranno nel segno dell'Acquario no, non è un errore di battitura: il segno zodiacale si scrive senza la c!). L'Acquario è un segno di aria, come tale è a proprio agio con i concetti astratti ed ama analizzare le situazioni; più precisamente, l'Acquario presenta una certa gelosia per le proprie idee, sempre innovative, fuori dagli schemi e improntate alla rivoluzione, e guai a contraddirlo: potrebbe diventare molto irascibile!

Per quanto riguarda **Marte**, questo simboleggia l'auto-affermazione, l'uso della forza, l'espressione dei propri desideri; in un tema natale definisce le caratteristiche di come il nostro guerriero interiore raggiunga i propri obiettivi. Marte in Acquario ci chiama a lottare per il rinnovamento, e per essere più noi stessi, ma allo stesso tempo ci porterà ad essere più legati alle nostre idee e diventare più scontrosi e impulsivi quando si instaura un dibattito. In particolare, saranno coinvolti maggiormente i nativi del segno dell'Acquario, che saranno ancora più istintivi e propensi ad osare; i segni Toro, Leone e Scorpione potrebbero gestire difficilmente questo periodo, perché potrebbero sentirsi molto tesi e sfociare in reazioni esplosive; al contrario Gemelli, Bilancia e in maniera minore Ariete e Sagittario potranno godere di entusiasmo, energia e voglia di fare.

Venere, invece, indica la capacità affettiva, i sentimenti, la sensibilità e le inclinazioni ad attività artistiche. Venere in Acquario dona un bisogno di libertà e indipendenza nelle relazioni, e magari di definire nuove modalità nelle stesse. Coloro che verranno colpiti positivamente da questo cambiamento sono: Acquario, Gemelli, Bilancia e Sagittario perché percepiranno subito bellezza e armonia nel loro presente; anche Cancro e Ariete avranno la possibilità di migliorare il loro modo di vivere i rapporti. Chi si troverà in difficoltà saranno: Toro, Leone e Scorpione, perché dovranno inventarsi una nuova bellezza; per Pesci e Vergine è in vista una pausa dagli impegni; mentre Capricorno avrà come vera priorità i risultati concreti.

Sara Pianese - Sara De Biase 4^ C



2021/2022

Esperto

prof. Maria Rosaria Bottigliero

Tutor

prof Luisa Simioli

La Redazione

Melina Cacciapuoti 3^G

Mario D'angelo 3^G

Sara Di biase 4^C

Gennaro De Maio 4 B

Sara De Vito 3? G

Sabrina Di Napoli 3^ G

Gaia Esposito 5^ B

Antonio Liccardo 4^ B

Anna Marano 4^C

Sara Marchesano 3^ G

Angela Martino 3^ G

Albachiara Melappio 4^ C

Martina Melenzane 3^ G

Giovanna Miceli 4^ C

Ilaria Morra 3 ^ G

Alessia Pettinati 3^ G

Sara Pianese 4 ^C

Giuseppe Porcelli 3^ G

Alessio Santoro 3^ G

Carmela Tansella 4^ C

Maria Luisa Turco 3^ I



Un solo liceo
Un solo mondo

L'odore acre dell'abbandono

*Trafitto il cuore
come piedi da aghi di pino
nel buio bosco del dolore*

*Solo
Io e il mondo*

*Sperduto nel pensiero di te
abbracciato al tuo freddo essere
tremo*

*E penso ai giorni persi
immaginando fossero infiniti
e invece son stati numeri tronchi*

*spogli di futuro
ma ricchi di noi passati
di affetto e dedizione*

*Sento il vuoto gelido del tuo amore
mi attanaglia le membra
soffoca il respiro*

*e intanto annego
avulso da te
in questo dolore*

dall'odore acre dell'abbandono.

Daniela Cavazzi

